

LA BORSA

Riflessione a Piazza Affari

MARCO TEDESCHI

Giornata di riflessione a Piazza Affari dopo una vigilia spumeggiante. Con un leggero recupero nel finale, l'indice Mibtel ha ceduto lo 0,3% a quota 23.648. In lieve calo gli scambi a 2.077 miliardi (2.198 ieri). Hanno brillato anche oggi Mediobanca e Olivetti. Queste ultime hanno segnato un rialzo davvero considerevole, visto l'andamento debole del listino, segnando un progresso del 2,7%. I titoli di Ivrea hanno chiuso a 5.730 lire, sotto i massimi raggiunti in giornata (5.820) ma lontanissimi dal minimo segnato nel '98 a 1.040 lire, per un guadagno che sfiora il 500%. Le Olivetti privilegiate hanno chiuso a 5.400 (+1,2%), quelle risparmio a 5.185 (+4,39%). Mediobanca è salita ancora (+1,46%), e non hanno sfigurato nella seduta odierna Comit (in rialzo dello 0,19%) e Banca Roma, arretrate dello 0,25%. Secondo gli analisti il lieve ribasso di ieri può essere considerato fisiologico, dal momento che bisogna calcolare le prese di beneficio dopo due sedute particolarmente positive e il rallentamento degli ordini in attesa di una bussola certa. Sono arrivati copiosi anche ieri gli ordini dai borsini, movimentando un po' una giornata per il resto abbastanza fiacca. Gli operatori continuano a mostrarsi attenti alle voci relative alla possibile ripresa dei contatti tra Comit e Banca Roma, ma le lancette puntano spesso sull'Olivetti, premiata in questi giorni dal positivo andamento delle sue società di telefonia.

Se Murdoch pensa che l'Italia sia ancora quella di qualche anno fa, quella del Far West per intenderci, si sbaglia di grosso. Oggi esistono leggi e regole che tutti devono rispettare, New Co. compresa.

STATO-REGIONI

Acquedotto pugliese Si alla trasformazione in società per azioni

Più vicina la trasformazione in società per azioni dell'Acquedotto pugliese in società per azioni. La Conferenza Stato-Regioni si è infatti pronunciata favorevolmente sull'apposito decreto legislativo presentato dal Governo per il rilancio dell'Ente. Tra gli obiettivi vi sono sia una maggiore efficienza che l'attivazione di nuovi posti di lavoro. Lo schema del provvedimento stabilisce che il passaggio a Spa avvenga a partire dalla prima assemblea della nuova società, da tenersi entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo.

COMMERCIO

Via all'accordo tra Coin e la Standa

Entrerà in vigore dal prossimo primo gennaio l'accordo con cui il gruppo Coin ha acquistato dalla Standa il ramo di magazzini non alimentari della società. Il contratto definitivo tra le due aziende è stato firmato oggi dai rispettivi amministratori delegati alla presenza di Piergiorgio e Vittorio Coin, presidente e vice presidente del gruppo veneto. Con l'operazione condotta a termine, Coin triplica la superficie netta di vendita portandola ad oltre 550 mila metri quadri e rafforzando la propria leadership di mercato.

RATING IBCA

Al Comune di Livorno la Tripla A

Il Comune di Livorno ha una solidità finanziaria forte e la percentuale di rischio per gli investitori è stimabile nello 0,02%. È questo il risultato dello studio economico finanziario effettuato dall'agenzia di rating Ficht IBCA di Londra che ha assegnato la tripla «A» a Livorno. Secondo gli specialisti dell'agenzia di rating, che hanno attribuito al Comune di Livorno la tripla «A» che indica massima stabilità economica, «l'emissione di boc o obbligazioni per finanziare progetti e per rinegoziare mutui a tassi correnti più competitivi», è adesso favorita.

INDUSTRIA

Fiar cede le sue attività aerospaziali

Via libera «sofferto» alla cessione delle attività aerospaziali della Fiar. Gli azionisti, riuniti in assemblea, hanno approvato il passaggio del ramo d'azienda apparati e sottosistemi spaziali per 32,5 miliardi ad Alenia Difesa, società della controllante Finmeccanica, ma sono state necessarie due votazioni consecutive per varare l'operazione alla quale è subordinata l'opa (offerta pubblica d'acquisto) che Finmeccanica lancerà il 15 gennaio sul flottante di Fiar (circa il 16% del capitale) a 6.000 lire per azione.

Mercati imprese

Murdoch: no a tetti sul calcio

Vita: «Presto una legge, le regole servono al mercato»

GILDO CAMPESATO

ROMA La concorrenza piace a Murdoch. Ma ad una condizione: di essere l'unico protagonista del mercato. L'accusa viene dagli avversari diretti di Murdoch come il numero uno di Teletyù, Michel Thoulouze, o il presidente della Rai, Roberto Zaccaria. Ma anche negli ambienti politici e di governo si mostra preoccupazione per le mire da "asso pigliatutto" messe in mostra dal finanziere australiano. Tutte etichette negative cucite addosso a Murdoch per bloccare la marcia a suon di miliardi verso il nostro Paese? Forse anche così, gli atteggiamenti baldanzosi del numero uno dei tycoon multimedia-

li non fanno nulla per smentire l'alone di diffidenza che gli si è creato attorno. Anzi, lo alimentano. Una nuova conferma la si è avuta ieri quando uno dei portavoce di Murdoch è sceso in campo per criticare l'intenzione del governo italiano di porre dei limiti antitrust all'acquisto dei diritti di trasmissione del calcio da parte di un singolo operatore. «Anziché promuoverla, una simile misura danneggerebbe la concorrenza», ha accusato il portaparola del finanziere confermando così, sia pure indirettamente, di puntare all'acquisizione di tutti i diritti del calcio criptoitaliano. Immediata la replica del sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita: «Le regole valorizzano la concorrenza perché impediscono che ci siano più forti, ma non per questo più bravi, prevarichi sul mercato a danno dei più deboli. E tra le regole, presto dovrebbe arrivare quella che pone un tetto all'acquisto dei diritti televisivi del calcio. «Contiamo di presentare entro fine di gennaio un apposito emendamento alla legge 1.138», spiega Vita. Potrebbe essere indicato un tetto del 30% (prendendo a riferimento il valore finanziario del business). Deroghe provvisorie, con possibilità di elevare il limite sino al 50%, potrebbero essere consentite con uno specifico provvedimento dell'authority sulle telecomunicazioni. I primi contatti tra il presidente dell'autorità, Enzo Chelli, ed il ministero sono già stati avviati a conferma che il provvedimento è in fase di lancio. «Se la via del 1.138 si rivelasse

PRIMI CONTATTI L'Authority e il ministero cercano l'intesa sulle nuove regole

troppo lunga, conferma Vita, seguiremo una via più breve». Il provvedimento, puntualizza l'altro sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria, servirà ad «evitare situazioni di posizione dominante o addirittura di monopolio. Non si tratta di un emendamento anti-Murdoch ma di un'esigenza già preesistente da tempo».

Anche gli uffici del commissario Ue, Karel Van Miert, stanno studiando il problema dell'antitrust sui diritti del calcio. Più che a porre limiti all'acquisto dei diritti, Bruxelles propenderebbe a contenere al massimo in tre-quattro anni il tempo di loro godimento qualora sia un unico soggetto a cederli a nome di tutte le squadre.

romante il giorno la riduzione - afferma la società - è di oltre 500 lire al minuto. Per il prefisso 0348 (abbonamenti e ricaricabili clientela affari) vengono abolite tutte le fasce orarie con un prezzo unico di 590 lire al minuto tutti i giorni e a tutte le ore.

«Con questo intervento - ha commentato Vittorio Colao, direttore generale di Omnitel - abbiamo voluto semplificare le chiamate e rendere accessibile, anche dal punto di vista prezzo, una chiamata ad un cellulare Omnitel in qualsiasi momento della giornata. I risparmi porteranno complessivamente nel 1999 ad una riduzione dei costi per gli utenti dell'ordine di 80 miliardi».

Chiamare Omnitel sarà meno caro

Tagli per le telefonate dalla rete fissa

ROMA Omnitel annuncia un taglio al costo delle telefonate da rete fissa Telecom ai propri cellulari con prefisso 0347 o 0348. L'operazione scatterà il 6 gennaio e sarà accompagnata da una semplificazione delle fasce orarie. Il risparmio per i cittadini è stimato dalla società che fa capo a Olivetti e Mannesmann in circa 80 miliardi, secondo-precisa una nota involucri di traffico previsti per il 1999 provenienti dalla rete Telecom Italia verso telefonisti Omnitel. Per il prefisso 0347 (abbonamenti e ricaricabili dedicati alle persone) il costo sarà di 990 lire al minuto dalle 7,30 alle 21; di 290 lire al minuto dalle 21 alle 7,30 e il sabato, la domenica e i festivi. Du-

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for A MARCIA, ACO NICOLAY, ACCUE POTAB, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for CARRARO, CASTELGARDEN, GARBOLI, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for GABETTI, GARBOLI, GEFRAN, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for MITTEL, MONDAD RNC, MONDAD RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for ROLO BANCO, ROTONDI VEI, S DEL BENE, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Includes rows for VITTORIA ASS, VOLKSWAGEN, WCBM30C22M29, etc.

